



**POLEMICHE**  
Rimane alta la polemica sugli immigrati clandestini che sbarcano a Lampedusa

### Il caso

**MICHELIA GIUFFRIDA**  
**TAORMINA** — Anche stavolta è stato un blitz. E nemmeno stavolta è passato inosservato. Anzi, il sabato sera da "furstia per caso" di Silvio Berlusconi ha letteralmente scrosciato la movida taorminese preannunciato, nel pomeriggio, da un misterioso ed insistente sorvolare di elicotteri da un via via di auto dei carabinieri. Poi, intorno alle 22, ecco il presidente del consiglio piombare a sorpresa sul corso principale di Taormina.

Nella mise da tempo libero, completo scuro e maglietta in tinta, Berlusconi, accompagnato dai figli i uigji, Piersilvio, con la fidanzata Silvia Toffanin, e Marina, con il marito Maurizio Vanada, non si è sottratto a strette di mano e foto di gruppo. Davanti al bar "Re di Bastoni", a due ragazze che insistevano per fare una foto assieme ha detto: «Stete vahnè? Allora facciano la foto. Vedrete, domani diranno che sono venuto a Taormina a trovare una spasmante...».

Un'ora o poco più, il tempo necessario per percorrere il tratto da piazza IX aprile a largo S. Caterina, tanto è durata la visita del presidente del Consiglio, attorniato dal seguito e da 5 auto blindate. In pochi minuti la passeggiata si è trasformata in processione con migliaia di persone che scattavano foto con i telefoni. Lui, ha sorriso a chi gli gridava "Dio ti benedica" e ha risposto ad un gruppo di interessi che lo stuzzicava: «Ognitanto ci sta che vincano anche altri...». Sempre sul corso

**IN SICILIA**  
Il premier Silvio Berlusconi attorniato sabato sera da alcuni supporter sul corso principale di Taormina



Incontro con un consigliere comunale del Pdl: «Presidente, a quando il casinò per Taormina?». Lui, pronto: «Ci stiamo battendo per questo, tornerò qui con il ministro Branbilla».

Sorrisi, strette di mano, battute, eressun riferimento diretto alla vicenda Noemi prima di ripartire in elicottero. Proprio ieri l'editore online del Times ha pubblicato una retifica all'articolo in-



**NAPOLEONE SILVIO**

Nella versione italiana di "Notte al museo 2: la fuga" il personaggio di Napoleone Bonaparte rivela che Berlusconi discenderebbe proprio da lui



**IL FILM DI NOEMI CON LA MUTI**

«Noemi sarà tra le protagoniste del film "Il regista nel mondo", assieme a Ornella Muti e alla figlia Naïke», rivela a TV Sorrisi e Canzoni il regista Carlo Furio

### Le dieci domande

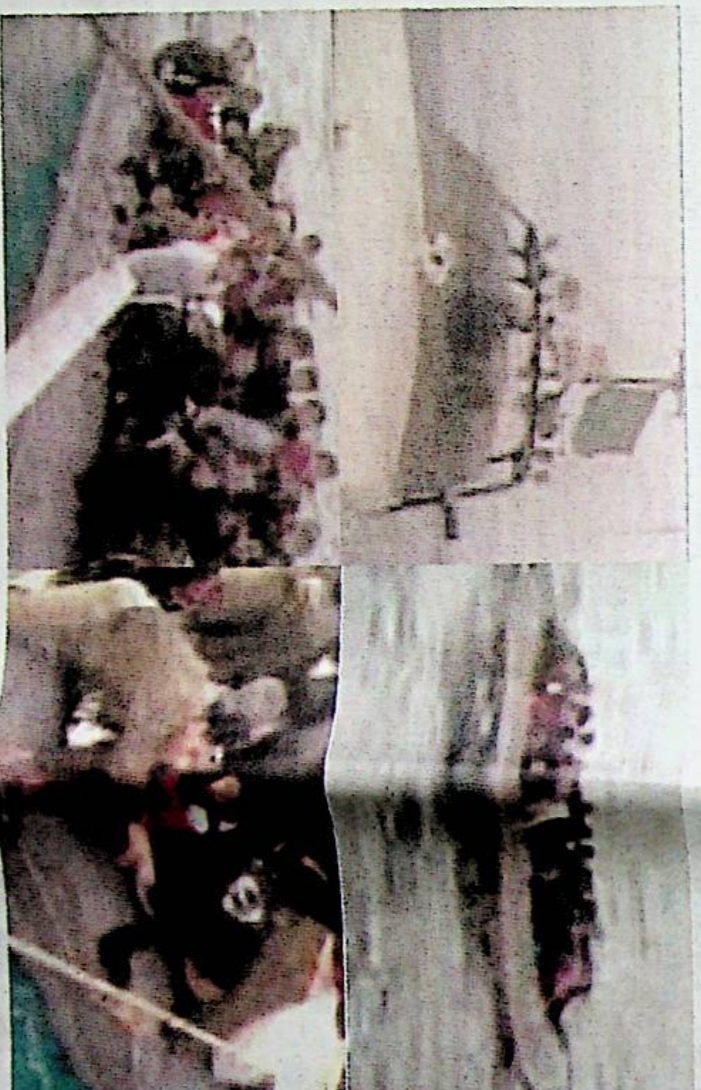
- 1** Signor presidente, come è quando ha conosciuto il padre di Noemi Letizia?
- 2** Nel corso di questa amichezza, quanto volte vi siete incontrati e dove?
- 3** Come descriverebbe la ragione della sua amicizia con Benedetto Letizia?
- 4** Perché ha discusso delle candidature con Letizia che non è neanche iscritta al Pdl?
- 5** Quando ha avuto modo di conoscere Noemi Letizia?
- 6** Quante volte ha avuto modo di incontrare Noemi Letizia e dove?
- 7** Lei si occupa di Noemi e del suo futuro e sostiene economicamente la sua famiglia?
- 8** È vero che lei ha promesso a Noemi di favorire la sua carriera nello spettacolo e la pubblicità?
- 9** Veronica Lario ha detto che lei sono altre che incontrerà «silenzi?». Frequenti miloranti?». Ce ne sono altre che incontrerà «silenzi?».
- 10** Sua moglie dice che lei "non sta bene" e che andrebbe aiutata. Quali sono le sue condizioni di salute?

# Spunta video-choc: "Fermati senno' muori" Così i libici danno la caccia ai clandestini

**DAL NOSTRO INVIATO FRANCESCO VIVIANO**  
**LAMPEDUSA** — «Spegni il motore, ascoltami, spegni il motore che è meglio. O vieni con le buone oppure muori, tornare a casa sano e salvo è meglio di morire, quindi fermati, altrimenti...». La minaccia di affon-

## La scena si svolge in alto mare, le autorità operano con le motovedette ricevute dall'Italia

dare quel gommone stracarico di extracomunitari partiti durante la notte dalla spiaggia libica di Zuwara, è del comandante di una motovedetta libica, una delle tante che nelle ultime settimane hanno dato il via alla caccia ai clandestini che partono dalle loro coste. È una scena drammatica, che si consuma in alto mare. Un filmato di «conterbanda» fatto uscire dalla Libia per dimostrare che loro, i libici, fanno sul serio, soprattutto adesso che hanno ricevuto dall'Italia tre motovedette nuove di zecca con le quali effettueranno, così hanno concordato con il governo italiano, il pattugliamento delle coste



africane.

L'ultimo gommone con un carico di una cinquantina di extracomunitari, a bordo anche donne e ragazzi, è stato fermato alcuni giorni fa in acque territoriali libiche. La motovedetta, che li aveva avvistati qualche ora prima, velocemente si dirigeva verso il «bersaglio» nel tentativo di bloccare quella disperata corsa verso la libertà e la vita

Il gommone tenta di sfuggire alla cattura. La motovedetta libica a quel punto aumenta la velocità ed in pochi minuti raggiunge il gommone. I militari cominciano a gridare: «fermatevi o vi facciamo affondare, fermatevi, altrimenti morirete...». Ma quei disperati non vogliono saperne di ritornare in Libia, nelle prigioni o nei centri di «accoglienza» sparsi nel deserto

dove sono rimasti per mesi o per anni subendo violenze di ogni tipo, anche sessuali, che hanno messo in pericolo la vita di donne e ragazzi. I libici stanno dicendo di colore che, nonostante tutto, fuggono dalla Libia con il loro pesante fardello. I libici libici però insistono, perdoni il paradosso, e si fanno più minacciosi. Il gommone delinquenti non ha più vie di fu-

**Repubblica**  
televisione TV

**LA SENIENZA**  
La drammatica sequenza tratta dal video che oggi si potrà vedere sul sito di Repubblica «Spegni il motore, con le buone, senno' muori» è una delle frasi pronunciate dagli uomini della motovedetta libica ai clandestini il gommone, intercettato in acque libiche, era diretto verso le coste italiane

**ga.** Il mare non è dei migliori, il gommone comincia a ballare e rischia anche di capovolgersi anche se a bordo tutti stanno fermi perché sanno che ogni piccolo movimento sbagliato può farli affondare. Anche le onde che si formano con l'avvicinarsi della motovedetta rendono la situazione molto difficile, ma non c'è nulla da fare.

## Sul gommone 50 extracomunitari "Tornare a casa sano è meglio di morire"

A quei punti «clandestini» si arrendono. Uno di loro l'afferra e si accosta alla motovedetta che li fa salire a bordo. Dove andranno? Tutti quelli che hanno preceduto gli extracomunitari bloccati in mare, sono ritornati nell'intero libico. I «centri di accoglienza» libici nelle ultime settimane si sono riempiti a dismisura tanto che i libici hanno chiesto all'Italia di non effettuare altri «respingimenti» perché i loro centri sono intasati. In questi ultimi giorni il «traffico» dalla Libia verso l'Italia è bloccato: «Ma noi — dicono gli extracomunitari — tenteremo ancora»